

mucose organisme
che d'albero della vita
a far la copia a sedimento
nel risonar sé stesse
di peristalti corsi
s'avvita a salir da sé
dello spettacolare a me
fino a stupore

mercoledì 18 febbraio 2015
18 e 00

dell'avvitar del peristalto
traccia da sé
a me
dello stupore

mercoledì 18 febbraio 2015
18 e 02

l'uso che fo
dello stupore
che d'appianare tutti i sospesi
di millantare a me
faccio
mi prendo

mercoledì 18 febbraio 2015
18 e 04

mucose primordie
che a far d'irrigar
danze in appoggi
del profundar d'oltre d'in fondo
urla stupore
e chiamo d'orgasmo

mercoledì 18 febbraio 2015
18 e 06

scene di bello
che nei finali
lo spazio
fo d'oltre del fondo

mercoledì 18 febbraio 2015
18 e 08

di quel che vidi venirmi incontro
che di mimare
di dentro
mille volte
di provocato
e provocare
ho galleggiato

mercoledì 18 febbraio 2015
18 e 10

luoghi a futuro
fatto di sempre
che reso con lei
mai v'incontrai

mercoledì 18 febbraio 2015
18 e 12

la parte più antica delle mie attese

mercoledì 18 febbraio 2015
18 e 14



reiterare a chi
che fino ad adesso
e il modo
che sembra di mio
a me

giovedì 19 febbraio 2015
5 e 00

l'argomentar ricordo
che fino a qui
dello pensare
giusto ho creduto
se pure
senza capire

giovedì 19 febbraio 2015
5 e 02

il modo in cui
m'ho creduto giusto
lo ricordare

giovedì 19 febbraio 2015
5 e 04

l'accordatura allo costume
che d'evocare
m'ho reso
l'unico fattivo

giovedì 19 febbraio 2015
5 e 06

per il mio andare
che fino a qui
dalla memoria
peristalti primordi
e peristalti intelletti
convolvi a montare
tra loro

giovedì 19 febbraio 2015
5 e 08

mimati da peristalti
che in reiterar sceneggiature
delli strutturar dei modi
d'evocare
fa d'emulari

giovedì 19 febbraio 2015
17 e 00

di dentro la pelle
d'emulari
praticar lo raccontare

giovedì 19 febbraio 2015
17 e 02

me e lo diversi personare
che d'unico corpo mio
d'esso
d'intendere sé stesso
a me
costume a transustare
rende transpondare

giovedì 19 febbraio 2015
17 e 04

il corpo mio organisma
che d'estemporaneità innescata
a strutturar di peristalto
di matrice primordia
fa base a tutto

giovedì 19 febbraio 2015
17 e 06

*che di partir pezzi di storie
le scene mie di dentro
continuità
fanno spezzate*

*31 gennaio 2004
10 e 36*

*che di partir d'ogni spezzone
sono a sfuggire
che lampi di caduta
solamente avverto*

*31 gennaio 2004
10 e 38*

*disseminata vita
lampi a caduta
è stata*

*31 gennaio 2004
10 e 41*

*e ancora adesso
ed anche dopo
lampi di storie
di me
di volta in volta
fanno i natali*

31 gennaio 2004
10 e 45

*che d'avvertir divengo
quando oramai
lampo a caduta
è stato*

31 gennaio 2004
10 e 46

*disseminata vita è stata
e di disseminata vita poi
ad incontrar
son sempre allerta*

31 gennaio 2004
10 e 48

*a contestar continuità del campo
nascono indizi
e a riparar
corro alle falle*

31 gennaio 2004
10 e 55

*che d'apparir le falle sono
quando oramai
sono a caduta in esse*

31 gennaio 2004
10 e 56

*lampi a caduta
di volta in volta
nasco alle falle*

31 gennaio 2004
11 e 05

*a riparar cadute
so' sempre alle prese*

31 gennaio 2004
11 e 08

*che poi
d'evitazione al dopo
spazio privo di falle
m'ho messo intorno*

31 gennaio 2004
11 e 47

*e m'inventai persino lei
che di trovare in lei
me feci di lei*

31 gennaio 2004
11 e 49

il corpo mio organismo
dei suoi servizi ad efficienza
in qualche modo
s'è fatto in avaria

giovedì 19 febbraio 2015
19 e 00



e non so' me
che il corpo mio organismo
d'alcune parti sue funzioni
dell'efficienza
in avaria
punti s'è perso

giovedì 19 febbraio 2015
19 e 02

il senso del mio corpo
e lo risalir
da dove l'avverto

giovedì 19 febbraio 2015
22 e 00

della sua voce
che vado avvertendo

giovedì 19 febbraio 2015
22 e 02

della sua voce
che senza saperla ancora distinguere dalla mia
non so ancora avvertirla

giovedì 19 febbraio 2015
22 e 04

me
d'esistenza
sono l'essenza
e il corpo mio ospitale
d'organisma compio
di vita è fatto

giovedì 19 febbraio 2015
22 e 06

il corpo mio ospitale
la cui sua voce
fin qui
a me avvertirla
d'atavità intelletta
di far confusa
l'ho concepita mia

giovedì 19 febbraio 2015
22 e 08

quando d'allora
ad avvertir da quanti d'incontrando
dell'indicar dell'uomo
spirito e carne
di due
affermarono ogn'uno

giovedì 19 febbraio 2015
23 e 00

che pure per me
come d'ogn'altro
creato da dio
di spirito e carne
fui di cercarmi fatto

giovedì 19 febbraio 2015
23 e 02

il corpo mio
da sé che s'infeziona
mentre di me
a star qua dentro
di nulla
ad esso
faccio composta

venerdì 20 febbraio 2015
18 e 00

che solo a funzionar di suo
il corpo mio
si va facendo

venerdì 20 febbraio 2015
18 e 02

la vita e me

sabato 21 febbraio 2015
23 e 00

il tempo comune
alla vita del mio corpo
e a me

sabato 21 febbraio 2015
23 e 02

quando il corpo mio
e il tempo che continua
d'oltre l'adesso che sarà
del suo dissolvimento

sabato 21 febbraio 2015
23 e 04

il tempo di adesso
quando è ancora comune a scorrere
a me e a lui organismo

sabato 21 febbraio 2015
23 e 06

quando il tempo continua
e la vita fatta del mio corpo
non è più organismo

sabato 21 febbraio 2015
23 e 08

l'esistenza fatta di me
durante il tempo della vita del corpo organismo che mi ospita

sabato 21 febbraio 2015
23 e 10

la dissoluzione del corpo mio vivente
e le attimità che saranno la continuità degli adesso temporali a seguire

sabato 21 febbraio 2015
23 e 12

gli adesso temporali a seguire
di senza più
l'organicità delle materie
che lo costituiscono

sabato 21 febbraio 2015
23 e 14

la continuità degli adesso
a seguire la dissoluzione
dell'organismo vivevole
che fin lì
avrà fatto di me
ospitazione

sabato 21 febbraio 2015
23 e 16

esisto o non esisto
agli adesso
che succederanno
nella continuità
d'oltre quel tempo
d'avvenimento

sabato 21 febbraio 2015
23 e 18

*prima l'attesa
e poi la figura
d'aver cercato in lei
quanto prima di lei
fu d'avvertir mancanza*

*28 settembre 2000
19 e 25*

*quel che d'allora mi trovai scoperto
poi d'illusione a ritrovar dietro gli occhi di lei*
*28 settembre 2000
19 e 53*

*che di quegli occhi lucenti
d'aver proposta di quanto manca
e di sollievo
d'aver ritrovato
m'avvertivo*

*28 settembre 2000
20 e 02*

*gli occhi tuoi
gli occhi che videro allora
gli occhi cui sembra di tornare allora*
*27 agosto 1972
13 e 06*

*occhi di allora
occhi che riportano allora*
*27 agosto 1972
13 e 10*

*essere in te
voler essere da te
chiudere gli occhi all'interno
chiudersi in quel che rimane
aggrapparsi a quei resti
farli divenire un mondo
quel mondo ove niente al di fuori
il dolce tepore di quelle pareti annerite
il fieno ed il tuo calore
ti accoglie volendoti tutto
acqua limpida di quella fonte
legno di quegli arredi
porta protettrice dal fuori
fumo di quel fuoco
buio di luce tremolante
non più ascoltato il resto
finalmente amore
finalmente ritorno
stringere te per sentire che tu mi stringi
amore per essere chiamato amore*
*1 ottobre 1972
18 e 44*

*dolce musica allora futuro
dolci attese all'esser chiamato
un mondo tenuto per mano
accompagnamento socchiuso allo sguardo
tenue
silenziose rivincite
penombre a quei vuoti
.....
ritorno
un sogno che chiamavo amore
25 novembre 1972
23 e 19*

*la memoria mia
che d'organismo
s'è registratrice
di dentro la lavagna mia fatta di carne
a me
è suggeritrice*

domenica 22 febbraio 2015
11 e 00

*brevi istanti di luce nei quali il nulla si nasconde dietro la speranza
certezza di raggiungere
visione di eterno
ma sempre più la fossa del mio sepolcro scopro in quelle pareti sedimentate d'illusione
1 aprile 1974*

*tu che ponevo davanti suggerendomi di chiamarti amore
poi il riflesso mortale della mia speranza
1 aprile 1974*

*un dio
datemi un dio che sappia fare di me un servo
1 aprile 1974*

*ecco la musica che un giorno mi richiamava le stelle
ecco il sole che di giallo invase il mio cielo
ecco me che nudo guarda il riflesso della sua ombra
2 aprile 1974*

*un cortile di pietra bianca
ombre fiorite di verde
marmi umani
il gradino
l'attesa
la sorpresa sul viso di lei
i pascoli
le mie rocce
2 aprile 1974*

*un bimbo che nasce dal mare
una madre
4 aprile 1974*

*la provenienza a me
e mi trovai una madre*

domenica 22 febbraio 2015
11 e 30

tante altre donne
che a frequentar dei bimbi
eran chiamate madri

domenica 22 febbraio 2015
11 e 32

mamma
che della provenienza a me
di me
fu il prima del mio inizio

domenica 22 febbraio 2015
11 e 34

e della nostalgia orientato
a prima dell'inizio
della purezza mia
fui di cercami
a quanto fossi quando

domenica 22 febbraio 2015
11 e 36



le portanti di dentro
che non manchino mai

domenica 22 febbraio 2015
17 e 00

le prenotazioni di dentro
negli adesso
per dopo
con quanto
e con quanti

domenica 22 febbraio 2015
17 e 02

quando m'accorsi che con quanti da intorno

domenica 22 febbraio 2015
17 e 04

la vita di mio
utilizzata a partecipare alla loro

domenica 22 febbraio 2015
17 e 06

*ci pensiamo noi a te
tu sei piccolo
tu sei fragile
tu sei inconsapevole
lascia a noi la briga di guidarti
potresti cadere
potresti inciampare nelle idee
potresti insidiare il tuo corso
siamo noi che sappiamo
siamo noi che possiamo
tu sei piccolo
tu sei fragile
tu sei inconsapevole
tu non sei esperto
tu non devi correre
tu non devi quando non vogliamo
tu non devi sapere di noi
tu non puoi da solo
tu sei piccolo
tu sei fragile
tu ignori il dono della vita che noi abbiamo costruito
tu segui
segui noi e lascia perdere te stesso*
25 marzo 1974

*che poi
d'attento servitore
di dignità perduta
d'elemosinar servizi
a conseguir rifugi*
31 marzo 2001
20 e 19

quel che ho trovato andante
e già d'interpretato intorno
di millantata in ognuno
a sola verità di stato

domenica 22 febbraio 2015
19 e 00

atavità trovate
e convinzioni in sé
di generate

domenica 22 febbraio 2015
19 e 02

quando d'allora
che feci verità spiegata
quelli racconti loro
a cronacare

domenica 22 febbraio 2015
19 e 04

*uomo non conta
se a non saper di cosa avverte
di sé
millantazione afferma*

*5 aprile 2004
22 e 31*

*che a definirlo mio
fo millantar possedimento*

*17 luglio 2004
18 e 57*

*falsa
fu la lettura
che quelli allora
a millantar facea di vera
quanto ignorava*

*10 agosto 2004
14 e 18*

dalla maestra allora
a garantire a vero quanto non sapea
lo millantava infinito

domenica 22 febbraio 2015
20 e 00

la dimensione essere
e la dimensione argomento

lunedì 23 febbraio 2015
22 e 00

la generazione di un argomento
e l'organismo

lunedì 23 febbraio 2015
22 e 02

la generazione che in un organismo
fa dell'argomento
e me

lunedì 23 febbraio 2015
22 e 04

la finità di un organismo
e l'infinità dell'argomento che esso genera e sostiene

lunedì 23 febbraio 2015
22 e 06

un peristalto primordio
e l'implicito intero itinere
che una volta trascorso
lo renderà esaudizione

lunedì 23 febbraio 2015
22 e 08

il progetto esecutivo implicito
di un peristalto

lunedì 23 febbraio 2015
22 e 10

l'implicito rotolando a compimento di un peristalto

lunedì 23 febbraio 2015
22 e 12

peristalto
ovvero
esecutivo intrinseco

lunedì 23 febbraio 2015
22 e 14

e l'osservatorio sedimentale a far memoria
che il corpo mio organisma
fa di sé stesso

martedì 24 febbraio 2015
9 e 00

quando
la mutazione del concepire me
è dall'ideogramma mio sedimentario
di reiterando dio

martedì 24 febbraio 2015
9 e 02



quando
la mutazione del concepire me
e i chi diversi
degl'affermare me

martedì 24 febbraio 2015
9 e 04

*bibbie e corani
favole che raccontano l'uomo
incuranti di esso affermano di lui
ma anch'io l'originale
e mi racconto da me*

*2 luglio 1993
11 e 36*

*un guscio pieno di ricordi
emergono verniciando di sé il presente
insensibili ad altro ripetono trascorsi
prosopopeicamente affermano di me*

.....

*10 maggio 1995
19 e 55*